

In che ruolo giochi?

Il secondo incontro proposto dalla Scuola parrocchiale Sacro Cuore dal titolo "In che ruolo giochi?" ci è stato presentato dalla Dr.ssa Minea Nanetti (psicologa e terapeuta familiare) e ha sottolineato l'importanza di riscoprire, in modo particolare, i ruoli dei due genitori, partendo da una premessa fondamentale: "I genitori non sono tenuti ad essere perfetti".

L'argomento è stato sviscerato in 3 punti:

1-PRESENZA EMOTIVA

2-AUTOREVOLEZZA

3-COERENZA

La **presenza emotiva** è importante perché il bambino sa che quando i genitori tornano alla sera stanno con lui e lui vuole stare con i genitori; è importante che questo momento non sia solo per sgridare (che viene forse naturale perché si rientra stanchi dal lavoro, si hanno mille pensieri, c'è la cena da preparare...) ma neanche solo per giocare (generalmente su questo punto si cimentano in particolare i papà).

E' importante che il bambino possa dire: "Ti sento accanto a me, so che ci sei".

L'**autorevolezza** è un po' l'anticamera dell'autorità con la sostanziale differenza che la seconda a volte passa con i metodi "forti", forza fisica e imposizioni, la prima parte invece da un lavoro che i genitori fanno prima di tutto su se stessi, prendendosi cura di sé, sentendosi sicuri, equilibrati, disponibili al dialogo e al confronto; solo in questo modo il bambino sente che si può affidare serenamente a noi.

La **coerenza** passa soprattutto se lo siamo con noi stessi, con l'altro genitore e tra quello che diciamo e quello che poi materialmente facciamo, i bambini osservano molto i comportamenti dei genitori...un genitore coerente genera sicurezza nel bambino.

Partendo da questi tre punti i ruoli di mamma e papà sono sostanzialmente diversi:

la mamma è accoglienza, protezione, rifugio, contenimento fisico; il papà è quello che dà generalmente le regole, che tende di più a responsabilizzare i figli e lasciar fare loro esperienze da soli, li accompagna meglio verso l'età adulta.

Queste differenze sono insite nel bambino che si aspetta di essere coccolato dalla mamma e sgridato dal papà e le diversità dei genitori sono complementari.

Concludendo, cerchiamo di fare tesoro di tutti i consigli che persone come la Dr.ssa Nanetti ci danno, ma come ha ricordato alla fine dell'incontro, per non farci prendere dall'ansia del "adesso come faccio, ho sbagliato tutto", ricordiamoci che nessun genitore è tenuto ad essere perfetto.

Una Mamma